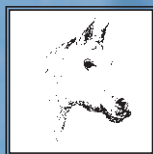


QUADERNO *due*

GRAZIELLA BLASUTIG



QUADERNI DELLA DORETTI PER L'ARTE

Con il patrocinio di:



Provincia
di Gorizia



Comune
di Gorizia



Biblioteca Statale
Isontina

Presentazione critica:

Paolo Rizzi

Curatore editoriale:

Vito Sutto



GRAZIELLA BLASUTIG

VERSO LA LUCE

*Ogni giorno vivo nel Tuo apparire,
certa che anche oggi illuminerai il mio cammino,
carica di speranza e di ricchezza che sempre mi offri
con la Tua solita dolcezza.*

Graziella Blasutig

Sono davvero lieto di proporre all'attenzione del pubblico isontino la rassegna personale di Graziella Blasutig, artista apprezzata, dalla critica e dal pubblico, per la sua innata capacità di interpretare atmosfere naturalistiche pregne di emozioni.

Numerose sono le sensazioni che derivano a noi da questa mostra e diverse le ragioni di soddisfazione culturale che essa rappresenta.

È una iniziativa che nasce nel nome di un'artista friulana del nostro tempo, con l'intento di arricchire il territorio provinciale con espressioni di quella friulanità che ne è componente importante, al pari di altre, dando testimonianza di una passione per l'arte che è sempre viva e presente nella nostra comunità.

Ringrazio quanti hanno collaborato alla realizzazione di questa personale augurando ai visitatori di apprezzare il talento pittorico dell'artista Graziella Blasutig.

Il Presidente della Provincia di Gorizia
ing. Giorgio Brandolin



Effetto neve

35x50

L'Amministrazione Comunale di Gorizia, concedendo il proprio patrocinio, rinnova l'incontro con l'arte presso la Biblioteca Statale Isontina, che si appresta ad ospitare la mostra dei dipinti di Graziella Blasutig, pittrice di spiccata vocazione artistica per la sua indubbia capacità di captare e di trasmettere l'espressività della natura e dell'arte figurativa nei loro colori, suggestioni, umori.

La rassegna, intitolata "Verso la Luce", è dedicata al Friuli, ai suoi paesaggi, alle sue atmosfere lagunari, tradotti in emozioni e sensazioni con una dolcezza che si sposa, dissolvendosi, con l'aria e la luce.

Alla pittrice, Graziella Blasutig, auguro meritate soddisfazioni artistiche, mentre spero che il pubblico possa apprezzare le opere esposte, condividendo i sentimenti e le valutazioni positive che la critica d'arte ha già autorevolmente formulato.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia
Prof. Claudio Cressati



Caffè Van Gogh

50x70

Recensione critica dott. Paolo Rizzi

Cio che in Graziella Blasutig mi ha colpito – e continua a colpirmi – è la sua capacità di aprire l’orizzonte spaziale con tenerissime sfumature di colore. È come se percepissimo l’aria che dal nostro punto di vista si dilata lungo le marine, appena rifrangendosi sui ciuffi di vegetazione, sulle roride sponde, sulle sottili barene. Aria significa luce: significa atmosfera. Un lieve velo lattiginoso, quasi pulviscolo cilestrino, non frena la vista, ma la conduce ancor più lontano, oltre l’orizzonte. Si rimane attoniti, immagati, fors’anche inebriati.

Chiaro: si tratta anzitutto di qualità tecnico-esecutive. Graziella Blasutig conosce bene l’arte del dipingere: sa stemperare le tinte fino ai cangiantismi più raffinati; alle più delicate “nuances”. Nulla da dire, in questo senso. Il maestro ideale resta Monet; e con lui si risente l’eco di una lunga esperienza cromatica che potremmo dire, in senso lato, veneta. Ma non basta. Non capiremmo i valori più intimistici della pittura se non sentissimo, dietro di essa, l’afflato di un sentimento lirico. L’oggetto del vedere – il paesaggio lagunare o marino, talora montano o campestre – si trasfigura: assume connotati di fine nostalgia. Il “vedere” significa “vedere oltre”: cioè uscire dalle mere sensazioni ottiche.

La riprova è data proprio dagli acquerelli. Qui si evidenziano, naturalmente, colore e segno. Il colore diventa talora pura macchia; e il segno quasi impulso nervoso. Sono momenti brevi, attimi, quasi flash. Ecco che allora l’artista si lascia andare: la sua vista si sfoca, fino a sfaldarsi nel chiarore diffuso della luce, oppure s’accende come una fiammata. Che appare sul fondo? Persino uno scorcio di Venezia, come la vedeva (ma è poi un vedere?) un maestro come Turner. Alla fine è sintomatico questo accostarsi di modalità propriamente pittoriche (l’olio) e di impressioni immediate (l’acquerello). È il sentimento che le unisce: qualcosa che trascende il meccanismo del puro vedere.

Qui mi pare stia il segreto della pittrice friulana: nella conciliazione tra visione reale delle cose e lievitazione fantastica.

Siamo oltre i dettami fenomenici dell'Impressionismo. L'occhio conduce la mente quasi nei recessi – al limite biologici – di una natura che si stempera si ammorbidisce, svapora e vibra, assorbendo la luce fino a cavarne le fibre molecolari.

Potremmo dire, con una metafora, che il nostro sguardo diventa quello di un insetto che si fa parte stessa dell'ambiente, in un certo senso lo vive. Questa posizione, che parrebbe appunto più scientifica che estetica, in verità esprime proprio la modalità nuova di percezione dell'ambiente. L'artista “entra” nell'immagine: vi si immedesima talmente da farla propria. Non è più un vedere dall'alto o dal difuori: è un processo di simbiosi che investe anche e soprattutto la mente e il suo processo di “integrazione” del mondo.

Ecco che allora questi dipinti di Graziella Blasutig finiscono per uscire dalla loro temporalità: e più ancora dalla immanenza storica. Siamo al di là di ogni stratificazione come di ogni tendenza. I riferimenti cronologici cadono. Allorché davanti ai nostri occhi si scioglie la luce imperlata del mare o della laguna, ci sentiamo avviluppati da qualcosa che è oltre la materia, oltre le sensazioni fisiche. La riprova è data – e anche ciò può apparire sorprendente – dal fatto che anche in altri soggetti si verifica lo stesso incantamento: ad esempio in uno scorcio di case innevate o in un campo di papaveri, nonché nel digradarsi dolce della collina fino all'abbazia di Rosazzo.

Ma come sottrarsi alle armonie finissime dei toni che musicalmente s'accordano nelle lagune di Grado o di Lignano? Lo sciabordio dell'acqua che si frange sulla spiaggia di Marano ci dà quasi un brivido. Non ce ne accorgiamo: ma i nostri piedi nudi sono bagnati dall'acqua fresca.

La pittrice non è più rappresentazione: è interazione. Respiriamo l'aria pura che ci sfiora le tempie.



Laguna di Grado

60x70



Laguna di Marano

60x70



Tramonto in laguna

60x70



Specchiature

60x70



Laguna di Lignano

60x70



Laguna di Lignano

60x70



Veduta da Abbazia di Rosazzo

70x70



Veduta da Abbazia di Rosazzo

70x70



Il Canin

50x70



Monte San Simone

50x70



Nudo

32x36



Nudo disteso

30x50

Biografia



GRAZIELLA BLASUTIG

Remanzacco (UD) - Via De Gasperi, 11

Tel. 0432 667692

Graziella Blasutig nasce in Belgio, vive ed opera a Remanzacco. Fin dalla sua più tenera età manifesta una passione innata per la pittura.

La sua è una pittura di sensazioni e di emozioni. I suoi oli-acquarelli-pastelli su tela, su carta diventano espressione della sua dimensione interiore.

Ciò che predilige è la pittura paesaggistica en plein air, ma si rivolge anche con attenzione allo studio del ritratto approfondito con il maestro Mario Albanese e della figura dal vero con il maestro Franco Dugo, raffinando così la propria interpretazione della figura umana.

Ha ottenuto importanti riconoscimenti in regione e fuori regione ed ha partecipato a numerose collettive e personali; si ricordano:

- Mostra personale “Natura en plein air” presso il Comune di Pavia di Udine;
- Mostra personale “Incontro con l’arte” presso il Centro del critico d’arte dott. Vito Sutto a Udine;
- Mostra personale “Atmosfere Friulane” presso la galleria La Loggia - Udine;
- Mostra personale “L’incantevole Natura” presso il Palazzo Veneziano, Museo etnologico di Malborghetto ;
- Mostra personale “Dolce Natale” presso l’Associazione sportiva-culturale del Comune di Godia;
- Premio città di Sanremo 2000 - Concorso biennale Internazionale di pittura “Filippo Salesi” del Comune di Sanremo;
- Premio speciale “Arte e Cultura 2000” - Laipacco, per l’impegno, la serietà e la deter-

minazione dimostrata nel settore delle arti figurative nell'ambito delle quali raggiunge buoni risultati formali e di contenuto;

- Mostra collettiva interregionale dell'Amicizia promosso dal Comune di Sappada;
- Mostra personale "Remanzacco e dintorni" presso il Comune di Remanzacco;
- Mostra personale "I colori della Natura" presso il Palazzo Frangipane a Tarcento;
- Premio Speciale concorso d'Arte - Tavagnacco;
- Mostra collettiva "Nostalgie e Avventure" presso la Chiesetta San Zaccaria a Venezia;
- Mostra personale "Nel Silenzio della Natura" presso Il Colle di San Daniele del Friuli;
- Scelta a rappresentare la pittura contemporanea della Regione F.V.G. con la pubblicazione sull'Agenda Friulana 2003;
- Premio Speciale XII Concorso Internazionale di pittura "Premio Città di Udine 2002";
- Mostra personale "Verso la Luce" presso la Biblioteca Statale Isontina del Comune di Gorizia.

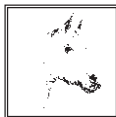
Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private.

Recensioni critiche sono apparse su:

- Messaggero Veneto
- Il quotidiano Il Friuli
- La Vita Cattolica
- Il Gazzettino
- Il Sole 24 Ore
- Il quotidiano Des Arts di Sanremo
- Il periodico d'Arte Lo Stiloforo
- Il mensile d'Arte Archivio
- Il quotidiano Gente Veneta
- L'Agenda Friulana 2003

■ QUADERNO *uno*
GIAMPIERO BERTOLINI

■ QUADERNO *due*
GRAZIELLA BLASUTIG



QUADERNI DELLA DORETTI PER L'ARTE